



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO DI PEGOGNAGA
Piazza Vittorio Veneto 14/A – 46020 Pegognaga (MN)
Tel: 0376 550658 – 0376 558416 Fax: 0376 553378
www.icpegognaga.edu.it
email segreteria: mnlic83200b@istruzione.it

DELIBERA N. 101: PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA 2024-25: PARERE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA.

VERBALE N. 22 del 19 settembre 2023

Con nota prot. n. 33342/2023 del 15/09/2023, in data 19 settembre 2023 alle ore 18,00 presso la scuola primaria dell'IC di Pegognaga, si è riunito il Consiglio di Istituto.

Erano presenti le seguenti persone:

COGNOME	NOME	QUALIFICA	Presenti	Assenti Giustificati
MONTANI	MANUELA	Rappr. Genitori (PRESIDENTE)	X	
MALAGUTTI	WILLER	Rappr. Genitori (VICEPRESIDENTE)		X
BISI	CHRISTIAN	Rappr. Genitori	X	
PACCHIONI	ELEONORA	Rappr. Genitori	X	
PACCHIONI	RAMONA	Rappr. Genitori		X
ROSSI	LAURA	Rappr. Genitori	X	
CAMURALI	MARCO	Rappr. Genitori	X	
BOUCHARI	MOHAMED	Rappr. Genitori		X
BELLENTANI	LIDIA	Rappr. Docenti		X
BENATTI	GIANLUCA	Rappr. Docenti	X	
MOZZILLO	VINCENZA	Rappr. Docenti	X	
CARAMASCHI	CLAUDIA	Rappr. Docenti	X	
FURGIERI	BEATRICE	Rappr. Docenti	X	
OLIVETO	CARMELA	Rappr. Docenti		X
ROSSI	VIRNA	Rappr. Docenti	X	
ROSSI	VALERIA	ATA	X	
BERNI	DONATELLA	ATA	X	
TREVISI	STEFANO	Dirigente Scolastico	X	

Svolge le funzioni di Segretario la docente Caramaschi Claudia.

Riconosciuta la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta e invita il Consiglio di Istituto a discutere il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

DELIBERA N. 101 PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA 2024-25: PARERE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA.

Visti:

- il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'articolo 138, che assegna alle Regioni la programmazione dell'Offerta Formativa integrata tra Istruzione e Formazione professionale e la programmazione della Rete Scolastica, sulla base dei Piani provinciali;

- il DPR n. 233 del 18 giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo Ciclo del Sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", che inserisce il Sistema dell'Istruzione e Formazione professionale nel secondo Ciclo del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione;
- il DPR n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della Rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della Scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il DPR n. 89 del 20 marzo 2009, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il DL n. 98 del 6 luglio 2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011 e smi ed, in particolare, l'articolo 19;
- il DL n. 104 del 12 settembre 2013 – convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 9 novembre 2013, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca – ed, in particolare, l'articolo 12, che inserisce il comma 5-ter all'articolo 19 del DL n. 98/2011;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 85, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della Rete Scolastica, oltre che la gestione dell'edilizia scolastica;
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 557, che ha introdotto i commi 5-quater, 5-quinques e 5-sexies all'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011, disponendo che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni sono definiti – su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali – con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento e che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Istruzione e del Merito procede all'adozione del decreto entro il 30 giugno;
- il Decreto Interministeriale n.127 del 30 giugno 2023 che definisce il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi;

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia" – come modificata e integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 – ed, in particolare, gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:
 - alla Regione, competenze in merito alla definizione degli indirizzi e dei criteri di programmazione nonché l'approvazione dei Piani regionali di organizzazione della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa del Sistema di Istruzione e Formazione;
 - a Province e Comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della Rete Scolastica e la

definizione del Piano provinciale dei Servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

- la legge regionale n. 19 dell'8 luglio 2015, "Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)" ed, in particolare, l'articolo 2, con il quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge regionale medesima, ad esclusione di quelle in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;

Richiamati altresì:

- la DGR n. 6577 del 30 giugno 2022 "Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della Rete Scolastica ed alla definizione dell'Offerta formativa. Termini per la presentazione dei Piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2023/2024";
- la DGR n. 7256 del 7 novembre 2022 "Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024";
- la DGR n. 7496 del 15 dicembre 2022 "Aggiornamento del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024";
- il DDG n. 16077 del 10 novembre 2022 "Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2023/2024";
- il DDG n. 19021 del 23 dicembre 2022 "Aggiornamento del Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2023/2024";

Vista la D.G.R. n. XII/877 del 08/08/2023 ad oggetto: *"Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle province e della città metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2024/2025"*;

Vista la nota della Provincia di Mantova inviata al Comune di Pegognaga avente ad oggetto "Piano dimensionamento della rete scolastica a.s. 2024/2025" che recita: *"L'I.C. di Pegognaga è risultato per due anni consecutivi sottodimensionato, in quanto non ha raggiunto la soglia dei 600 alunni, riportando il seguente numero di studenti (dati organico di Diritto comunicati da Regione Lombardia alla scrivente Provincia): a.s. 2022/2023 – n. alunni 598; a.s. 2023/2024 – n. alunni 564*

la cui media degli ultimi due anni risulta essere di 581 studenti e pertanto si discosta per una percentuale superiore al 3% rispetto alla soglia dei 600 studenti, secondo quanto indicato dai criteri stabiliti da Regione Lombardia. Pertanto, non potendo rientrare tra i criteri indicati nella Delibera Regionale, si ritiene necessaria una riorganizzazione dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga";

Preso atto degli incontri di confronto di seguito elencati:

- Tavolo provinciale consultivo tenutosi in data 31/08 presso la sede della Provincia di Mantova;
- Tavolo di confronto presso l'IC di Pegognaga con Consiglio d'Istituto, Comitato genitori, staff d'Istituto, RSU e assessore all'istruzione convocato in data 14 settembre;

Vista la proposta pervenuta dall'Amministrazione Comunale di Pegognaga di accorpate l'IC di Pegognaga con l'IC di Gonzaga in quanto, oltre ad essere l'istituto territorialmente più vicino, risulta numericamente compatibile per la realizzazione di un unico Istituto di circa 1300 alunni.

Considerato che Collegio docenti unitario dell'IC di Pegognaga, convocato con seduta straordinaria il 19 settembre 2023, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta di accorpamento con l'IC di Gonzaga, purché l'amministrazione del nuovo Istituto garantisca di mantenere l'identità e la progettualità della scuola, compreso il modello orario, oltre a garantire presso la sede di Pegognaga un presidio amministrativo sia per il personale che per gli alunni.

Considerato l'intervento del DS, secondo cui, pur rimarcando le difficoltà organizzative legate ad una comunicazione tardiva della richiesta di dimensionamento, l'accorpamento dei due istituti permetterebbe di creare un istituto di medie dimensioni su un territorio che presenta caratteristiche simili, sviluppando nei prossimi anni una nuova progettualità, e permettendo una razionalizzazione delle spese, ad esempio sui progetti e sugli incarichi. Ribadendo la posizione del collegio docenti riportata sopra, sottolinea l'importanza di arrivare ad una progettazione condivisa a partire dai prossimi anni, data la necessità per il personale di conoscersi e iniziare ad immaginare insieme una nuova offerta formativa a partire dalle identità e dalle esperienze che i due istituti hanno costruito in questi ultimi anni.

Considerato l'intervento del vicepresidente Malagutti che ha inviato una memoria nella quale afferma che *"Oggi siamo chiamati ad esprimere un parere non vincolante. In pratica non conta nulla. Se penso con quel cuore che in questi anni ha accompagnato il mio impegno nella scuola, mi verrebbe da alzarmi ed andarmene. Ma poi mi guardo intorno e penso che non sarebbe giusto nei confronti di chi la scuola la vive tutti i giorni: docenti, personale ATA, alunni e non per ultimi noi genitori. Per cui esprimo il mio dissenso totale sui tempi e sui modi che hanno portato a questa modalità di DIMENSIONAMENTO. Un dimensionamento che viene calato dall'alto, costringendo in breve tempo a trovare una soluzione rapida, veloce e con il rischio di creare qualche pasticcio. Pasticci che poi verranno pagati da chi appunto la scuola la vive tutti i giorni e non dai nostri politici che sono bravi a parole e con i numeri...quelli degli altri però. Mi piacerebbe vedere un dimensionamento dei comuni imposto dall'alto...ma ovviamente non se ne parla e ci si attacca sempre ai numeri della scuola e/o della sanità; ci si attacca alle persone, ai ragazzi, ai bambini. Come se l'unico problema della scuola fossero le dimensioni. Miopia assoluta. Chiaro, che la soluzione che è stata già impostata mi trova d'accordo. Sono sicuro che il dirigente Trevisi ed il collegio docenti riusciranno nell'impresa (i tempi sono strettissimi) di integrare Pegognaga e Gonzaga facendo risaltare le opportunità che questo nuovo istituto comprensivo darà. Però i tempi e i modi sono l'ABC della buona riuscita di un progetto. Io, come già espresso, li ritengo assolutamente insufficienti e non rispettosi pertanto voto per un parere negativo verso il dimensionamento, pur consapevole che il processo è incontrovertibile. Buona fortuna al nuovo istituto, nella speranza di non rimpiangere il vecchio"*.

Considerato l'intervento del presidente Montani: *"Mi sento in dovere di esprimere la mia amarezza e forte delusione per le scelte del governo e soprattutto nei confronti dell'amministrazione regionale, che a differenza di altre regioni, ha accelerato maggiormente le procedure indicate dalla legge di bilancio, senza nemmeno prendersi il tempo di ascoltare i bisogni dei territori, dei Dirigenti coinvolti in questa operazione e delle famiglie stesse, dando un messaggio chiaro di forte disinvestimento verso la scuola pubblica. Purtroppo si continua ad assistere, da diversi anni, ad una ipocrita contraddizione tra le parole delle istituzioni e le loro scelte reali. Infatti le scelte relative al dimensionamento scolastico appaiono determinate esclusivamente da principi puramente algebrico/contabili in netta contraddizione con i bisogni sempre più complessi di una società che negli ultimi anni si è impoverita e a pagarne le conseguenze sono principalmente le fasce più deboli ed i giovani. A seguito di questa scelta, la presenza dei Dirigenti sui territori verrà diminuita in quanto dovranno rispondere a sedi sempre più ampie, è probabile un taglio del personale di segreteria e soprattutto del personale ATA e ciò determinerà un aumento delle difficoltà organizzative per gli istituti con ricadute anche sul piano dell'offerta formativa. Le stesse famiglie avranno meno disponibilità oraria nei servizi finora erogati. La scuola ha bisogno di investimenti e non di tagli! Ancora una volta sarà la qualità dell'istruzione pubblica a pagarne le conseguenze con inevitabile ricaduta sui nostri figli. Ritengo infine, francamente incomprensibile e anche lievemente svalutante che la Regione ci chieda una opinione nel merito e che questa non abbia nessun valore al fine di potere costruire insieme procedure più condivise e rispettose dei reali bisogni della scuola"*.

Per questi motivi il Presidente Montani dichiara che esprimerà parere negativo sulla procedura.

Il Presidente Montani, chiede che si proceda a votazione e con

delibera n. 101

a maggioranza con 4 voti contrari e un astenuto

1. esprime parere favorevole alla proposta di accorpamento con l'IC di Gonzaga a partire dal prossimo a.s.2023-24;
2. auspica che vengano mantenute l'identità e la progettualità dell'IC di Pegognaga, pur avviando un processo di programmazione del prossimo PTOF condivisa con l'IC Gonzaga;
3. richiede che presso gli uffici della sede di Pegognaga sia garantita la presenza del dirigente scolastico e di personale amministrativo sia per i genitori che per il personale;
4. trasmette copia della presente deliberazione al Comune di Pegognaga;

IL SEGRETARIO DEL C. d. I.
Caramaschi Claudia

IL PRESIDENTE DEL C. d. I.
Montani Manuela

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEL VERBALE N. 22 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 19 SETTEMBRE 2023 AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

IL DIRETTORE S.G.A.
Lucia De Leonardis

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Stefano Trevisi